



# COMUNE DI BELPASSO

PROVINCIA DI CATANIA

## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**Delibera N. 6 del 26/02/2019**

**OGGETTO: Cimitero Comunale - aspetti gestionali e ampliamento mediante project financing**

L'anno duemiladiciannove addì ventisei del mese di Febbraio alle ore 18:30 e seguenti, in questo Comune e nei locali della Sede Municipale alla seduta di inizio disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n.9 in sessione straordinaria in adunanza aperta, prevista dall'art.47 dell'O.EE.LL. vigente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, All'appello nominale risultano presenti:

N.	CONSIGLIERI		N.	CONSIGLIERI	
1	CAMPISI GAETANO	presente	9	PAPPALARDO SALVATORE ALFIO	presente
2	VADALA' FIORELLA	presente	10	GRASSO SALVATORE GIANFRANCO	presente
3	VINCI PATRIZIA MICHELA	presente	11	SANTONOCITO GIUSEPPE ROCCO	presente
4	BORZI' SANTI	presente	12	RAPISARDA SALVATORE	presente
5	MAGRI' ANDREA	presente	13	MOSCHETTO CARMELO PAOLO	presente
6	TOMASELLO DANIELA	presente	14	VIRGILLITO ANGELA	presente
7	PECORINO MELI MORENO	assente	15	CASERTA DAMIANO	presente
8	CONDORELLI MASSIMO	assente	16	GUZZETTA GREGORIO	assente

**PRESENTI: 13**

**ASSENTI: 3**

Partecipa alla seduta Il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Loredana Torella.

Svolge le funzioni di Presidente Gaetano Campisi, Il Presidente invita gli intervenuti a trattare l'argomento iscritto all'ordine del giorno come in appresso:

La seduta è Pubblica

Sono presenti per l'Amministrazione: Il Sindaco Motta, gli Assessori Guglielmino, Pappalardo, Manitta

Alle ore 19:10 il Presidente dichiara aperta la seduta

**Il Presidente del Consiglio:** prima di entrare nel punto all'odg mi corre l'obbligo fare due comunicazioni:

Il Segretario Generale ha ricevuto un riconoscimento conferito dal Ministero dell'Interno per il suo operato all'insegna della Legalità e Trasparenza, La Dottoressa Torella esempio di Legalità Vera Esempio di rispetto delle regole anche quando sono scomode da seguire, grande senso di responsabilità e rispetto per il lavoro proprio e altrui, ci inorgoglisce sempre più la sua presenza ogni giorno nel nostro organico comunale. Ed è per questi motivi che a nome di tutto il consiglio comunale e di tutta la cittadinanza mi sento di dirLe grazie di vero cuore.

La perdita di Antonio Caccavalle. Tanti gli aggettivi positivi da poter attribuire a quest'Uomo, tutti che però più che mai perdono di significato, perchè ogni parola suona atona e priva di ogni colore oggi l'unica cosa che si riesce a percepire, è l'assenza, il vuoto lasciato dalla figura di eccezionale uomo, amico, padre e marito che era e rimarrà per sempre Antonio.

**Alle ore 19:15 entra il Consigliere Guzzetta G. presenti n° 14 consiglieri assenti n° 2 consiglieri ( Pecorino Meli M., Condorelli M.)**

**Il presidente:** essendo in una seduta in “adunanza aperta” concede 15 minuti per le prenotazioni degli interventi dei cittadini presenti in aula.

Trascorsi 15 minuti circa il **Presidente del Consiglio Comunale:** Dichiaro chiuso lo spazio riservato all'iscrizione di interventi da parte della cittadinanza. Diamo la parola alla Vice Presidente per la lettura del punto all'ordine del giorno.

**Vice Presidente Virgillito:**Buonasera a tutti. Buonasera, Sindaco, ai consiglieri, al pubblico qui presente e chi ci segue anche da casa. Passiamo subito all'ordine del giorno: **Cimitero Comunale - aspetti gestionali e ampliamento mediante Project Financing.**

**Presidente del Consiglio Comunale** Ringrazio la Vice Presidente per la lettura del punto. Quindi, passo immediatamente la parola al consigliere Moschetto in quanto primo firmatario della mozione stessa.

**Consigliere Moschetto** Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Saluto il pubblico intervenuto, il pubblico che ci ascolta da casa e tutti i consiglieri comunali. Sollecitati dai cittadini e dagli addetti ai lavori, abbiamo deciso di chiedere la convocazione di un consiglio comunale straordinario e aperto al fine di far intervenire, appunto, i cittadini e coinvolgere tutte le forze politiche per discutere di un argomento che, a nostro avviso, è rimasto, come dire, un po' sotto silenzio; un argomento che ha che fare con la vita e, in questo caso, con la morte di ognuno di noi. Un argomento assolutamente importante e fondamentale è l'allargamento del cimitero che tocca non solo la sfera emotiva e la sensibilità di ogni cittadino ma anche ahimè, quella economica. Do subito lettura della mozione e pregherei, successivamente, l'ingegnere Leonardi di relazionare, in modo tale che ognuno di noi poi possa fare delle osservazioni e degli interventi sul progetto. *“Richiesta di seduta di consiglio aperta. I sottoscritti consiglieri comunali, vista la delibera di Consiglio Comunale n.56 del 15/11/2018 con la quale, tra l'altro, i servizi cimiteriali sono stati affidati alla Aset Ambiente; la procedura in atto per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero tramite Project Financing; la richiesta di realizzare un cimitero privato a Borrello, proponente Oda con sede a Catania e soggetto attuatore ditta Coemeterium srl, con sede a Roma; considerato che il combinato disposto dei tre eventi, pur se tra loro privi di legami, è assunto all'attenzione dell'opinione pubblica cittadina, nel dibattito in atto, tanto nelle piazze virtuali che in quelle fisiche, si sono inseriti elementi di discussione che potrebbero distorcere la reale portata delle cose. È opportuno che materia si faccia la più ampia chiarezza possibile da parte dell'amministrazione comunale; che si possano esprimere in merito i cittadini con la modalità e nelle forme del consiglio comunale aperto. Atteso che la questione è di estrema rilevanza in quanto tocca la sensibilità di tutti e pertanto è indispensabile dibatterne in maniera ampia ed esaustiva; chiedono la convocazione di una seduta aperta del*

*consiglio comunale con all'ordine del giorno il seguente punto: Cimitero Comunale - aspetti gestionali e ampliamento mediante Project Financing - proposta di realizzazione di un cimitero privato a Borrello - stato degli adempimenti in atto - posizione dell'amministrazione comunale - la partecipazione alla seduta del responsabile dell'ufficio tecnico comune a cui affidare la presentazione, in apertura di seduta, di una relazione tecnica sulle questioni oggetto della discussione".* Grazie. Presidente. Mi riservo di intervenire successivamente. ( Allegata al presente atto "richiesta di seduta di Consiglio Comunale aperta" prot. 43474 del 26.11.2018 ne costituisce parte sostanziale ed integrante )

**Presidente del Consiglio Comunale :** Ringrazio il consigliere Moschetto per quanto brevemente esposto. Passo, quindi, la parola al consigliere Guzzetta.

**Consigliere Guzzetta:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, al pubblico presente e a quelli che ci seguono, al Sindaco e Giunta. Questo mio piccolo intervento è volto a sollevare una questione che potremmo definire solo da un lato di ordine procedurale; dall'altro, avente un'estrema valenza sotto il profilo squisitamente politico. L'odierna seduta del Consiglio Comunale scaturisce, come detto dal consigliere mio collega Moschetta, da una precisa richiesta avanzata alla Signoria vostra a norma di statuto comunale, regolamento del consiglio, nel lontanissimo 23 novembre 2018, proprio da che le parla e dagli altri colleghi consiglieri appena citati. Sebbene i consiglieri richiedenti avessero proposto la convocazione del civico consesso aperto con il seguente *Cimitero Comunale - Aspetti gestionali ed ampliamento mediante Project Financing e proposta di realizzazione di un cimitero privato a Borrello stato degli adempimenti in atto e la posizione dell'amministrazione comunale*, questa sera ci troviamo in consiglio a discutere di un punto all'ordine del giorno diverso e solo parzialmente in linea con quello originariamente richiesto da noi proponenti. In altri termini, sig. Presidente, con la convocazione del consiglio è accaduto un fatto estremamente grave: l'epurazione parziale, probabilmente dettata da ragioni di opportunità politica, di un richiesta proveniente dai cinque consiglieri comunali che, nell'esercizio della loro funzione, avevano chiesto fosse trattato anche l'argomento riguardante la realizzazione di un cimitero privato a Borrello, proprio per far conoscere a tutte le forze politiche e alla città tutta, quale fosse l'argomento e la posizione dell'amministrazione comunale. Se si può sorvolare sulla tempistica di convocazione del consiglio, sebbene siano passati ben tre mesi in luogo dei venti giorni previsti dall'art. 38.2 del Regolamento Comunale, non si può fare lo stesso per quanto riguarda il mancato inserimento all'ordine del giorno del punto originariamente richiesto da chi le parla e dagli altri consiglieri firmatari. Questo episodio, se da un lato discosta da precise norme di statuto (art.55 e art.56 dello Statuto) perché di fatto ha sminuito le prerogative di proposta di deliberazione riconosciute in capo a ciascun consigliere (ecco la questione di ordine procedurale cui si faceva cenno all'inizio) creando un precedente che ci si auspica resti unico piuttosto che raro, dall'altro, impone delle valutazioni. Considero quanto è accaduto fortemente irrispettoso delle persone, del ruolo politico di chi le parla e di chi ha firmato la richiesta di convocazione. Ruolo che invece tutti devono rispettare nella stessa misura con la quale si parla e rispettoso dei ruoli altrui. Pertanto, prendo atto dell'accaduto e avrei chiesto che la presente seduta non si fosse svolta e che ne fosse stata convocata un'altra, possibilmente. Stavolta, nel rispetto della tempistica e del regolamento, mi accodo a ciò che è la maggioranza dei consiglieri firmatari. Grazie. Era una piccola precisazione politica che volevo assolutamente precisare, perché le regole bisogna rispettarle fino in fondo. Grazie, Presidente; grazie a tutti.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Prima di dare la parola all'ingegnere Leonardi per la spiegazione del punto, vorrei agganciarci a quanto affermato dal consigliere Guzzetta, in quanto è giusto che le regole vengano rispettate. E' proprio per questo che la richiesta che è stata fatta è passata da una conferenza capigruppo che, con verbale n.2 del 11/12/2018 ha ampiamente discusso la mozione e, alla fine, ha elaborato la decisione di portare in consiglio comunale il punto così per come è scritto (cimitero comunale con aspetti gestionali e ampliamento tramite Project Financing) Quindi, è vero che le regole vanno rispettate e, a mio modo di vedere le cose, e gli atti ci sono a dimostrarlo, sono state rispettate. Grazie, comunque, per l'appunto. Passo, quindi, la parola all'ingegnere Leonardi per la spiegazione del punto stesso. ( Allegato al presente atto Verbale conferenza Capi Gruppo del 11/12/2018 ne costituisce parte sostanziale ed integrante )

**Vengono proiettate delle slide del progetto cimiteriale**

**Ing. Leonardi:** Signori consiglieri, buonasera. Buonasera, Presidente, buonasera, pubblico. Allora, iniziamo con la vostra richiesta. Faccio una velocissima cronistoria sulla vicenda perché mi pare più che ovvio; poi partiamo dell'aspetto tecnico di quello che è stato fatto ed anche un qualcosa che dia informazioni sulla normativa che mi permette di presentare oggi questo progetto. L'acquisto del terreno su cui oggi si propone di poter edificare l'ampliamento, risale quasi alla fine degli anni 99, dove l'amministrazione, nell'ottica di ampliare il cimitero di Belpasso che già ha dato problemi, acquistò l'area (quella che vedete evidenziata con un tratteggio) ed ha previsto l'ampliamento da edificare al fine di poter procedere al reale ampliamento. Vennero fatti i muri di sostegno; venne fatto questo blocco; si iniziò anche a fare dei bandi affinché i cittadini potessero acquistare le aree, però, non so per quale motivo, la cosa andò negli anni ad arenarsi. Nel 2010 si parlò per la prima volta dei Project (siamo con la vecchia normativa sui lavori pubblici). Cosa diceva quella normativa all'epoca? Che ove l'amministrazione avesse intenzione di realizzare un'opera pubblica in Project e quest'opera fosse inserita nel Piano Triennale delle opere pubbliche, l'amministrazione doveva entro sei mesi dar seguito. Trascorsi i sei mesi, se l'amministrazione non avesse dato seguito alla presentazione di progetti, di bandi, qualunque privato sarebbe potuto intervenire. Dal 2010 al 2016 ci sono state delle proposte da parte di privati che le amministrazioni che si sono succedute in quel periodo, hanno ritenuto non essere tali da poter portare avanti un'idea di un Project. Nel 2016 cambia radicalmente la legge. Nel testo unico sui contratti si prescrive che l'amministrazione che intenda eseguire un intervento con un Project, deve necessariamente e obbligatoriamente far redigere un progetto preliminare al suo ufficio (quindi, non c'è più la possibilità di un privato che legge fra le opere queste e può partecipare) e lo manda in gara, affinché, con procedura aperta, si venga ad individuare la ditta che possa dar seguito ai lavori. Stiamo parlando del Project, in generale. Andiamo a vedere il Project vero e proprio di cui oggi stiamo discutendo, ossia il Project del cimitero. Lasciamo perdere il proprio nome Project; con la nuova normativa vengono denominati Finanza di Progetto. La Finanza di Progetto è una delle varie forme dove il privato può partecipare nella realizzazione di un'opera pubblica. Principalmente, nel caso del progetto del cimitero, verrà messo in gara il progetto che obbligatoriamente ha fatto l'ufficio tecnico secondo le indicazioni dell'amministrazione; questo progetto verrà posto all'attenzione con procedura aperta e l'aggiudicazione sarà, in questo caso, curata dall'Urega perché supera un certo importo economico e quindi sarà l'Ufficio Regionale Gare che seguirà per conto del comune di Belpasso la gara e l'offerta non sarà un'offerta al massimo ribasso ma un'offerta economicamente più vantaggiosa perché lo prevede la legge; quindi, non è una scelta nostra. L'offerta economicamente più vantaggiosa consiste in un'offerta tecnica e un'offerta economica. L'offerta economica è la classica offerta di ribasso su un importo a base d'asta che è stato definito dall'amministrazione. L'amministrazione definisce, in questo momento, l'importo di cosa viene a costare la realizzazione di questo ampliamento del cimitero. Su quest'ottica, la ditta che intende partecipare, deve fare una sua offerta di ribasso. Poiché noi mandiamo in gara un progetto preliminare, chi parteciperà ha l'obbligo, nell'aspetto della offerta tecnica, di presentare il progetto definitivo che debba rispettare le richieste del progetto preliminare e le richieste indicate nello schema di convenzione che redige l'amministrazione e nell'elenco dei contenuti minimi per poi passare alla gestione, perché la Finanza di Progetto, in effetti, non è soltanto la realizzazione dell'opera pubblica; la Finanza di Progetto riguarda essenzialmente la concessione a un privato di realizzare quell'opera e di poterla gestire, perché, ovviamente, per un certo numero di anni, quel privato dovrà anticipare delle somme (nessuno fa beneficenza). Cosa succede, allora? Io realizzo il cimitero; ovviamente, investo; presenterò, ai fini del riconoscimento, un piano finanziario, perché io devo dimostrare perché sto partecipando e in quanti anni ritengo di rientrare per poter poi restituire al comune il suo cimitero; quindi, partecipo; prevedo che se dovessi aggiudicarmi questa gara realizzerò questo cimitero e rientrerò nell'arco di 10 anni. Dopodiché, al decimo anno consegno il cimitero all'ente e ho concluso la mia attività di gestione di quel cimitero. Quali sono gli atti che dovrò gestire l'impresa li vedremo più avanti. Torniamo indietro e parliamo adesso del nostro ampliamento. L'amministrazione mi diede delle indicazioni; tra l'altro, queste indicazioni fanno riferimento già a uno schema di fattibilità che compare per la prima volta nel progetto del Piano Triennale del 2010; quindi, ogni anno, quel progetto che già l'amministrazione aveva indicato sommariamente, ma che poteva essere automaticamente dato con una gara a un privato che si proponeva, adesso invece diventa blindato. Quindi, dal 2010 al 2017, questo progetto è stato negli anni oggetto sempre di un esame da parte del Consiglio Comunale in quanto, lo riteneva sempre inseribile nelle opere da realizzare nel triennale e quindi nell'elenco annuale. La passata amministrazione mi diede un incarico; portammo avanti, perché io sono il RUP e non il progettista. I progettisti sono: l'architetto Carmelo Papale; il geometra Nunzio Sorbello Ettore e il geometra Baviera; io sono il responsabile del procedimento, nonché il dirigente del settore che ha eseguito tutte quante le altre verifiche. Devo aggiungere una cosa importante: poiché questo studio di fattibilità supera il milione e mezzo di euro non l'ho potuto validare io perché la legge non me lo permette, ma è stato costituito,

sempre all'interno dell'ente, un gruppo di validatori (costituito dall'ingegnere Faro e l'ingegnere Smilardi) che hanno titolo per poterlo fare. Hanno preso il progetto redatto dal gruppo di progettazione, presentato da me come RUP; hanno verificato che questo progetto avesse i requisiti per essere definito progetto preliminare e lo hanno validato; prima stesura. Subentra la nuova amministrazione la quale ritiene che la prima stesura di questo mio progetto che prevedeva tutto intorno a quest'area quasi una zona di notevole altezza. Per intenderci, voi adesso vedete la rielaborazione che ho fatto su indicazione della Giunta Municipale attuale; vedete che ci sono dal basso con la freccina, questi elementi che sono graficamente come questi, mentre originariamente questi erano rapportati qua sotto, cioè l'ampliamento prevedeva, su questo fronte in basso, una serie di cappelle gentilizie così come quelle di sopra per 12 posti; all'interno c'era una croce soltanto con le tombe, quelle cosiddette ipogei e tutto intorno erano previsti i loculi. I loculi sono i classici quelli che abbiamo in questo momento; abbiamo previsto di poter insediare 1280 loculi con 4 stecche; ogni stecca è di due piani; ogni piano ha, come adesso i nostri loculi, 4 file. L'amministrazione ritenne che, affinché ci fosse una continuità, questa stecca che era prevista con edifici fuori terra, diventasse invece edifici a tomba. Quindi, la rielaborazione che ho presentato alla Giunta ma che ancora la Giunta non ha adottato, prevede la realizzazione, alla fine, non di 52, come previste, cappelle gentilizie, ma di 28 cappelle gentilizie a 12 posti, anche perché oggi non siamo più come tanti anni fa dove realmente c'era la possibilità di comprarsi una cappella gentilizia e di riedificarla; sono poche le famiglie che possono fare questo. Quindi, si è preferito favorire invece le tombe al massimo 6 posti interrati, le classiche tombe di famiglia interrate, perché è più diffusa da noi l'idea di farsi la tomba oggi rispetto a 50/70/80 anni fa. Quindi, questo progetto prevede quattro stecche di loculi cimiteriali a due piani l'uno, per 1280 posti loculo, che sono queste; poi vi farò vedere anche più in avanti la particolarità di queste stecche; queste sono invece le cosiddette cappelle gentilizie da 12 posti fuori terra e tutte queste, in celestino più chiaro, sono invece i corpi interrati, i cosiddetti ipogei, per 6 posti interrati; poi abbiamo al centro la zona per quanto riguarda l'inumazione sulla terra (75 metri quadrati) e ovviamente questo qui dovrà essere un ampliamento che possa vivere per i fatti suoi rispetto al cimitero nostro attuale; è previsto un blocco uffici e un blocco servizi igienici. Fatta questa particolarità, vi voglio mostrare quelle che sono le caratteristiche di questi elementi, se la cosa penso possa essere di vostro interesse: questa è l'edicola ipogea; questo è l'ipogeo totalmente interrato, il classico; questa invece è l'edicola funeraria fuori terra, diciamo la classica cappella di famiglia. Andiamo adesso a vedere un po' la realizzazione dell'intervento. Affinché si possa partecipare è d'obbligo predisporre un computo sommario del costo di questo intervento. Applicando i prezzi attuali del nostro intervento perché è stato rifatto, il costo di intervento come lavori, e riguarda tutte le costruzioni rifinite dei loculi, perché sono quelli che verranno venduti al singolo, mentre per quanto riguarda le tombe ipogee e edicole funerarie, la costruzione solo del rustico, perché la famiglia che andrà ad acquisire la tomba ipogea, andrà poi a farsi il monumento di propria libera scelta, come pure l'edicola funeraria. Cioè, la cappella verrà poi rifinita secondo la propria scelta ed è questo qualcosa che noi altri non riteniamo dovere indicare nel Project, perché il Project deve essere soltanto la realizzazione completa e rifinita dei loculi cimiteriali classici che sono di proprietà comunale, mentre, questi qua verranno poi venduti ai privati, le tombe ipogee e le cappelle verranno vendute alla famiglia, diversamente dal loculo che invece viene venduto al singolo. Quindi, ripeto, mentre i loculi andranno ad essere completati come i loculi che attualmente abbiamo noi e che andiamo a definire, questi qua invece verranno lasciati così; poi, la famiglia che lo andrà ad acquistare potrà rifinirselo. Il costo complessivo di questo intervento a base d'asta (perché i soldi non li mette il comune; chi deve partecipare deve farmi un offerta a ribasso) è comprensivo delle miglione, delle strade, il verde e tutto. Il computo che è stato redatto sulla base del vigente prezzario regionale e che parla di tutte quante le sistemazioni che sono essenzialmente gli scavi per poter realizzare tutto ciò che riguarda gli interrati, gli scavi per poter realizzare le fondamenta delle edicole funerarie, tutti quanti i calcestruzzi, gli acciai, le pavimentazioni, sia delle spazi esterni che degli spazi dei locali interni, le finiture esterne, l'impianto elettrico, l'impianto idrico e fognario è una base d'asta di €4.157.000. Ovviamente, a queste somme vanno indicate, come tutti i progetti di opere pubbliche, anche le cosiddette somme a disposizione che sono principalmente l'IVA, perché su questi lavori va calcolata l'IVA e le competenze tecniche. Ripeto, queste competenze tecniche vengono indicate ma non sono competenze tecniche da pagare dall'amministrazione; cioè, sono le competenze tecniche per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo che va a carico della ditta che deve fare la progettazione. Tanto è vero che l'affidamento del Project riguarda la concessione e gestione, previa redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dell'opera. Quindi, materialmente, tutto ciò porta un costo complessivo €5.350.000. Ripeto, questo è il computo dell'intervento di Project che noi poniamo a base di gara e sulla base della quale, l'impresa che intende partecipare, dovrà fare un ribasso. Noi andiamo ad indicare anche, come paletti, quelli che sono i prezzi di vendita dei nostri loculi cimiteriali, perché oggi, al cittadino che deve

acquistare un loculo comunale indichiamo le tariffe decise dal Consiglio Comunale in origine e poi aggiornate di anno in anno. Quando un'impresa partecipante mi fa un ribasso, sa che mi fa un ribasso sul costo dell'intervento. Il costo dell'intervento riguarda la costruzione dei loculi; quindi, se per costruire il loculo secondo i prezzi, andavano a costare €100, e tu mi fai un ribasso del 10% sull'importo, vuol dire già che il costo di partenza del loculo non è 100 ma 90. A questo punto, se io oggi, come comune, sto vendendo i loculi, certamente con un guadagno (li compriamo ad una certa somma e li rivendiamo a 1300 la fila più bassa, a 1700 e poi abbiamo la fila a 2000 l'uno). Quindi, il privato che mi va fare un ribasso sul costo di produzione, dovrà ovviamente tener conto di farmi anche un ribasso almeno, sul costo di vendita; quindi, il loculo che dovrà essere realizzato oggi non potrà avere un prezzo superiore a quello che sono le tariffe comunali. Cioè, se io oggi ho un prezzo di €1.300 per la fila più alta, l'impresa che costruisce questo loculo sa già che non potrà chiedere un centesimo in più perché nel momento in cui presenta l'offerta, se dovesse essere un offerta a ribasso non verrà presa in considerazione dalla commissione di gara che è una commissione esterna nominata dall'Urega con dei commissari esterni che valuterà le offerte. Oltre questi servizi ci sono altri servizi che dovrà assolvere la ditta che andrà a gestire al cimitero, quali le tumulazioni, le estumulazioni e tutti quegli interventi a tariffa che noi oggi abbiamo specificamente individuato come tariffa. In questo caso l'impresa puoi eventualmente chiedere un equo indennizzo per poter rientrare su quelli che sono i suoi investimenti, presentando un piano finanziario. Non possiamo entrare nel merito neanche nella vendita delle tombe ipogee perché oggi noi non vendiamo le tombe ipogee. Oggi noi vediamo al privato l'area. Quando il privato un domani dovrà andare ad acquistare l'area, non acquisterà l'area dall'impresa, ma acquisterà il manufatto, comprensivo del costo dell'area. Se noi consideriamo che oggi per una tomba il costo è di €400 al metro quadrato per fare le tombe normali, e un ipogeo è di circa 9 metri quadrati, già il privato che deve comprarsi l'area, spende €7.200 soltanto per l'acquisto del terreno. Questo non verrà ad essere pagato perché l'impresa pagherà anche l'area. Quindi, il privato in ogni caso, dovrà soltanto sostenere in aggiunta a quello che pagherà all'impresa il costo per quanto riguarda la rifinitura, perché comprerà soltanto il rustico. Come si fa a quantificare il prezzo del rustico? Anche qui noi abbiamo in questo computo che l'impresa dovrà andare poi a rendere dettagliato nella sua offerta, il costo di ogni singolo rustico che viene fatto sulla base del prezario e con i prezzi di ribasso; quindi noi oggi sappiamo quanto costerebbe costruire un rustico; quindi, l'impresa andrà a definire che il costo del rustico sarà, in base al prezario regionale con ribasso, una certa somma che certamente non sarà superiore ai prezzi di mercato perché questi sono molto allineati con i prezzi che vengono praticati nella realizzazione dell'opera pubblica. Sicuramente l'impresa che parteciperà farà un consistente ribasso sul prezzo da prezario e poi dovrà presentare un progetto con delle migliorie. Non so se sono stato chiaro nella spiegazione. Preferirei che mi facciate tutte le domande possibili in modo tale che il pubblico possa avere maggior possibilità di poter eventualmente chiedere altri chiarimenti. Al momento penso di avere già dato indicazioni su quelle che possono essere le vostre richieste su quello che era l'oggetto della discussione di oggi. Rimango, comunque, a vostra disposizione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringrazio l'ingegnere Leonardi per la spiegazione sul punto e sulla richiesta di chiarimenti fatta dai consiglieri. Passiamo quindi la parola al consigliere Rapisarda per completare l'esposizione da parte dei consiglieri firmatari della proposta.

**Consigliere Rapisarda:** Grazie, Presidente. Buonasera, colleghi. Buonasera a tutti. I cimiteri sono parte integrante della nostra città e delle nostre frazioni; luoghi permanentemente legati alla vita; luoghi in cui vengono ricordate le persone conosciute e non; sono spazi di pace e di invito alla riflessione; conferma dei valori perenni che saranno sempre presenti. Invito subito il Sindaco a revocare il bando. I cittadini vogliono che i cimiteri e loro servizi vengano gestiti direttamente dall'amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, che gli investimenti effettuati in passato dalle precedenti amministrazioni, hanno prodotto utili alle casse comunali secondo il principio della autofinanziamento e hanno garantito il lavoro a ditte locali. Concludo, facendo presente che non si vede il motivo per il quale il beneficio economico debba essere garantito ad altri; il principio economico per cui si deve privatizzare gli utili e socializzare i debiti non può assolutamente essere applicato e perseguito in questo settore specifico di attività comunale. Evitiamo di andare ad arricchire alcune società o qualche holding della morte. I cittadini belpassesi vogliono che questo servizio sia gestito direttamente dal comune! Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il consigliere Rapisarda per il suo intervento. Passiamo, quindi, la parola al consigliere Caserta e successivamente, agli interventi dal pubblico.

**Consigliere Caserta:** Grazie, Presidente. Buonasera, Sindaco, Giunta e colleghi e a chi ci segue da casa ed il pubblico presente. Premettiamo che la documentazione su cui abbiamo lavorato, nonostante apposita istanza di accesso agli atti e che noi consiglieri di opposizione abbiamo depositato, non c'è pervenuta dagli uffici, ma dalla disponibilità messa in atto dal Presidente del Consiglio Comunale. Partiamo con una questione pregiudiziale: noi non siamo d'accordo al Progetto di Finanza in quanto, come accennava il consigliere Rapisarda, l'opera deve rimanere nostra. Riteniamo che il Progetto di Finanza relativo all'ampliamento del cimitero comunale, contrariamente a quanto illustrato, possa arrecare svantaggi sia in termini di servizi che in termini di sviluppo di servizi. In termini di servizi, in quanto la finalità principale di ogni impresa privata è ovviamente il profitto e non certo il servizio. Pertanto, questo tipo di scelta comporta quasi sicuramente un aumento dei costi e dei servizi a parere mio. In termini di sviluppo, in quanto un progetto di tali dimensioni (si parla di €5.000.000) porta ad escludere la partecipazione di piccole imprese o di imprese locali già ovviamente stremate dalla crisi e carenti di commesse. Volevo avere, poi, delle informazioni dall'ingegnere. Nella previsione di spesa stabilita nella delibera di Giunta Comunale, si legge che il comune ha delle somme a disposizione pari a circa €1.133.000. Volevo capire a che cosa si riferiscono queste somme. Quanto accennato, non sono somme che tirerà fuori il comune perché non c'è nessuna spesa da parte del comune; però, vorrei avere chiarimenti e capire queste somme a che cosa si riferiscono. Vorrei poi, fare alcuni rilievi: ad esempio, nel file dal titolo "validazione", si legge che la relazione geologica che è stata redatta ai sensi dell'art.20 DPR 207/2010 è un documento che deve essere inserito, secondo noi, nella relazione tecnica prevista dall'art.19 dello stesso DPR. Infatti, ai sensi dell'art.19, la relazione tecnica comprende anche quella geologica. Inoltre, questa relazione geologica, allegata, risulta agli atti essere stata redatta il 31/08/2001 e depositata presso il comune nel 2003. Ci chiediamo se questa relazione possa essere ritenuta in grado di giustificare, dopo vent'anni, i lavori oggetto di questo Progetto di Finanza. In particolare, volevo far presente che, siccome la relazione geologica risale al 2001, in quel periodo vi è la certezza del fatto che nelle vicinanze della zona cimiteriale, non esistessero opere di captazione di acque destinate al consumo umano, ma che questa certezza oggi non l'abbiamo più, essendo passati più di vent'anni. Inoltre, non ho capito bene, nel calcolo sommario si riporta l'acquisto di una fossa imhoff che dalla lettura delle carte a nostra disposizione, non è stata dimensionata da geologo o da altro professionista e non si può sapere se esista già una precedente fossa che vado ampliato sostituita o altro. Inoltre, non si ritiene opportuno fare un'integrazione con un aggiornamento e la relazione geologica con l'aggiunta di una specifica sulla situazione attuale del raccoglimento delle acque, del loro corretto ridimensionamento, in vista di questo nuovo progetto. Sempre dalla lettura del file "validazione" non si riscontra la relazione di prefattibilità ambientale, di cui all'art. 20 del DPR 207/2010 che invece viene riportato sulla stessa pagina. Considerati tutti i rilievi esposti e la mancanza della relazione di prefattibilità ambientale, relazione geologica datata e la mancanza di studio attuale per il raccoglimento e scarico delle acque, si può affermare che le attività di verifica e validazione del progetto non rispondono ai criteri previsti all'art. 26 comma 7 del decreto. Infatti, mentre adesso si tratta di un lavoro che viene stimato intorno ai €5.000.000 la validazione è resa da soggetti apparentemente idonei. Invece, se consideriamo tutti i lavori che a nostro avviso mancano, dobbiamo concludere che la cifra stimata di 5 milioni sia in difetto di un valore è sconosciuto. Da ciò deriva che la norma da applicare nella validazione del progetto di Finanza cambi. Cioè, non deve essere più effettuata da personale interno dell'impresa appaltante, come avviene nei casi di importo compreso tra un milione e 5 milioni, ma da una società di ingegneria accreditato. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il consigliere Caserta per il suo intervento. Concludiamo con l'intervento del consigliere Guzzetta.

**Consigliere Guzzetta:** Grazie, Presidente. Volevo solamente aggiungere un fatto. Non mi voglio dilungare su quanto riguarda le richieste tecniche che sono state elencate dal mio collega Damiano Caserta ma voglio rappresentare una cosa: quando si parte da un progetto lontano, naturalmente le prerogative vengono nel tempo a cambiare; ma l'unica cosa che non può mai cambiare è quella del rispetto di ciò che è la sacralità dei nostri morti. Non stiamo facendo un progetto per un campo sportivo o qualsiasi altra struttura goliardica o ricreativa, come un teatro, ma stiamo parlando di un concetto che fa parte della nostra struttura, della nostra storia e soprattutto del nostro essere belpassesi con questa nostra mentalità che è nella storia. Quindi, volevo precisare che un'attività di Progetto di Finanza possa convenire su determinati aspetti per quanto riguarda il discorso dell'investimento, ma da quanto abbiamo visto, nessuno fa niente per niente o per beneficenza, a differenza dei nostri padri e soprattutto della nostra gente che ha compiuto un atto d'amore

nei confronti dei nostri morti, anche sacrificando determinate prospettive personali, pensando soprattutto all'ultima dimora. Allora non si può permettere a nessuno, con tutto il rispetto della ditta, delle graduatorie, eccetera eccetera, che possa intervenire a speculare su ciò che è un bene prezioso del nostro essere belpassesi, soprattutto quando il comune che ci rappresenta perde la sua autorità e soprattutto la sua sovranità su quello che potrebbe essere una gestione così importante. Una ditta che viene non so da dove porterà persone proprie. Dovremmo, invece, fare un discorso nostro, trovando aziende del nostro territorio. La gestione di un cimitero, oggi, è affidata solo a due persone, come 30/40 anni fa. Non è più possibile oggi, perché siamo il doppio, se non il triplo. Tralasciando i numeri, in questo momento bisogna pensare a quello che noi siamo stati. Non sto facendo demagogia o altro, ma sto parlando di una cosa che io ho vissuto personalmente su altri aspetti, essendo stato responsabile di alcune cose che toccano il cuore e quindi non posso permettere di lasciare una cosa del genere e vederla solo come se fosse un discorso di convenienza economica. Non stiamo facendo una struttura pubblica goliardica, ma stiamo facendo una struttura che rappresenta il nostro essere nella storia belpassese, con la nostra sensibilità, con la nostra identità e soprattutto una delicatezza nei confronti di quelli che vogliamo ricordare per sempre. Questo è quello che volevo aggiungere e soprattutto sottolineare. Qui non c'è nessuna maggioranza o minoranza. Stiamo toccando soprattutto quello che è l'animo di tutti i belpassesi. Grazie, Presidente.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il consigliere Guzzetta per il suo intervento. Passiamo quindi agli interventi della cittadinanza presente in aula. Il primo ad intervenire è il signor Piana Giuseppe Lucio, dal microfono in fondo a destra. Ringraziamo il signor Valenti per il supporto. Ricordiamo a chi si è prenotato, il tempo riscato per gli interventi.

**Sig. Piana:** Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Grazie per questa opportunità e per questo spazio anche fisico che ci concedete. Provo un po' di nostalgia. Ho occupato questi posti fino all'ultimo legislatura, quindi non vi nascondo, che provo ancora emozione. Personalmente, vorrei fare tre premesse, prima dell'intervento brevissimo. Come ben sappiamo, gli interventi che stasera verranno dal pubblico saranno cartastraccia, nel senso che sono proposte che vengono dalla cittadinanza ma privi di un atto politico che i consiglieri di maggioranza e opposizione vorranno fare. Rimarranno agli atti e nulla più. La seconda premessa che vorrei fare è che so perfettamente che c'è già un iter burocratico che è stato avviato. Quindi, sarà sempre compito dei consiglieri bloccare o proporre delle alternative sempre su proposte che verranno dall'interno o dall'esterno di quest'aula. La terza e ultima premessa che voglio fare, la più importante, è che l'argomento è sicuramente delicato, ma bisogna pur parlarne visto che riguarda il futuro di questo paese e di solito, alla vigilia di un grosso investimento qual è quello di €5.000.000 io personalmente da amministratore pubblico, farei due tipi di analisi: la prima è che valuterei sempre la gestione interna di qualsiasi servizio piuttosto che quella esterna. Questa amministrazione nel passato ha fatto delle scelte a volte a favore dell'internalizzazione a volte no, valutando caso per caso. La seconda analisi che secondo me ne va fatta è se questa proposta è l'unica alternativa possibile per la "gestione" dei defunti. Perdonatemi il termine ma l'argomento è delicato. Personalmente ho un'altra idea nel senso che l'investimento in oltre mille loculi è a mio avviso un investimento passivo perché sappiamo bene che è determinato dall'acquisto dei loculi, giacenza dei corpi per 20/30 anni e poi dall'analisi fra 30 anni. A mio avviso che va fatta una valutazione attiva dell'investimento, perché, facendo una breve ricerca sul territorio regionale, in Sicilia esistono, ad esempio due forni crematori: uno a Palermo e uno a Messina, per altro neanche troppo funzionanti. A mio avviso, investire in un forno crematorio (€2.500.000) sarebbe un investimento attivo che eliminerebbe la necessità di ricostruire migliaia di loculi, perché capite benissimo che lo spazio dei corpi si ridurrebbe e diminuirebbe secondo me anche l'acquisto dei singoli loculi. Potrebbe essere come un investimento attivo perché sarebbe un impianto moderno rispetto ai due già presenti e poi aprirebbe una vasta porzione di territorio che va da Messina in giù, quindi, chi avesse necessità di fare questa pratica, avrebbe un luogo moderno dove poterla fare. Potrebbero essere anche intercettati dei finanziamenti europei per fare quest'opera o creare un consorzio con i comuni vicini affinché questa pratica "liberata" dal Vaticano, nel senso che non c'è più quella visione negativa nei confronti della cremazione, potrebbe anche essere una rivoluzione culturale oltre che risolvere alcuni problemi. Perdonatemi ancora, argomento abbastanza delicato, i corpi, fra 20-30 non si decompongono, si mummificano e quindi fra 30 anni tirarli fuori significa ritrovarsi delle mummie e non della cenere. Questa è la proposta che viene dall'esterno. Ovviamente, ci saranno interventi, altre valutazioni, però se questa proposta da parola diventi atto, è ovvio che saranno poi i consiglieri di maggioranza e opposizione a prendere queste parole e farne un atto politico. Vi ringrazio per l'attenzione e per lo spazio concessomi.



**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il signor Piana per l'intervento. Chiamerei, quindi, al microfono il Signor Drago.

**Sig. Drago:** Presidente, buonasera. La ringrazio dell'opportunità che ci viene data per poter esprimere la nostra idea su questo argomento. Ringrazio per l'attenzione i consiglieri comunali e la Giunta. Non voglio fare un intervento di natura etica, sul valore civico della gestione del cimitero, sui defunti; peraltro, lo hanno fatto anche altri e mi rendo anche conto che con il nuovo ruolo che ha l'ente locale con il controllo della gestione e la necessità di reperire sempre nuovi fondi che sono sempre meno a disposizione da parte dell'amministrazione centrale, operazioni di ingegneria finanziaria siano opportune. Peraltro, non voglio fare nessun tipo di riferimento al progetto presentato questa sera. Sono certo che gli uffici hanno fatto, come fanno sempre, un buon lavoro per quello che riguarda il progetto dal punto di vista tecnico. Vorrei, invece, fare alcune valutazioni sul piano economico e sui vantaggi economici di questo progetto. Premetto che ci troviamo in questa situazione perché, in passato secondo me, la gestione non è stata oculata e oggi ci troviamo in una situazione di estrema emergenza; non mi riferisco ai soli pochi anni fa ma nel tempo e ci troviamo quindi una situazione di emergenza senza disponibilità nel nostro cimitero, per poter seppellire i nostri defunti. Se non ho capito male dalla relazione dell'ingegnere, ci troviamo di fronte a una scelta di una Finanza di progetto di iniziativa pubblica quindi senza un promotore privato, dove l'amministrazione si è assunta l'onere di fare il progetto di massima e di predisporre tutti gli atti e procederà poi attraverso l'Urega a fare la gara. A occhio, credo che i tempi siano piuttosto lunghi; per una Finanza di progetto occorrono circa venti mesi, tra la stipula della convenzione, l'asseveramento del Piano finanziario dell'impresa che si aggiudica l'opera da realizzare. L'altro aspetto che vorrei sottolineare molto velocemente è che questa è una Finanza di progetto con tariffa tutto a carico dell'utente, cioè l'ente pubblico non interviene a calmierare il prezzo per cui non viene imposta una tariffa politica per la vendita dei loculi. In questi casi, la remunerazione degli investimenti e gli oneri finanziari di tutta l'operazione deve uscire dalle tariffe a carico dei cittadini, e questo è il punto su cui vorrei soffermarmi perché, ordinariamente, il prezzo di vendita che il comune applica, (mediamente €1.800 a loculo) oltre i servizi, rappresenta per l'amministrazione comunale un surplus di incasso rispetto al prezzo che paga nell'aver realizzato i loculi in condizioni normali, quindi non con la Finanza di Progetto, di circa €800 per ogni loculo. Questi €800 che con la gestione precedente entravano nelle casse comunali e potevano essere investite in questo circuito di rigenerazione per nuovi loculi, sono invece una parte cospicua importante della remunerazione degli investimenti. E' facile, a questo punto fare due calcoli; si tratta di oltre €1.000.000 di extra surplus. C'è un altro aspetto che mi lascia perplesso: quali sono i motivi per cui noi ci troviamo a dover discutere della necessità di un Project Financing sul cimitero? C'è un problema di urgenza? Se oggi un parente muore e devi seppellirlo, non c'è il posto. Il motivo di urgenza, in questo caso, non viene affrontato perché, partendo ora, i loculi saranno disponibili fra due anni! Con questa idea di Finanza di Progetto noi già sappiamo che non avremo disponibili nuovi loculi se non fra due anni. Quindi, il motivo dell'urgenza non sussiste...

**Presidente del Consiglio Comunale:** Invito cortesemente il Sig. Drago a dirigersi verso la conclusione del discorso, perché già siamo andati ben oltre la tempistica. Grazie.

**Sig. Drago:** Farò subito, Presidente. Non c'è economicità in questa gestione; i servizi sono gestiti a parte. Chi ci dà la certezza che chi vince la gara gestirà per i 10-12-15 anni il cimitero? Solo un'amministrazione comunale potrebbe assicurarne la gestione. L'ultimo aspetto è che siamo tutti in una situazione di crisi economica, soprattutto per chi lavora nel settore privato. Il cimitero non è un grande polmone finanziario ma abbiamo le nostre maestranze, abbiamo dei tecnici che ci lavorano. La ditta, così come è stato ricordato, impiegherà le proprie maestranze; quel poco che si fa verrebbe a mancare. Io propongo agli uffici di fare dei lotti funzionali di questo progetto. Nella passata amministrazione ne sono stati realizzati 100; abbiamo avuto un surplus che non è stato reinvestito; ma facendo uno sforzo, attingendo alle risorse del bilancio del comune, un minimo sindacale, per poter realizzare i loculi, avremmo un surplus per ricostruirne altri 100 e incominciare alle opere di urbanizzazione che ci consentono di vendere i lotti ai privati e con questo circolo virtuoso, arrivare nel tempo a soddisfare le esigenze della cittadinanza e fare in modo che tutto quello che noi costruiamo, almeno per questo resti a Belpasso. La Finanza di Progetto è un'ottima soluzione per altro tipo di strutture. Invito i consiglieri a riflettere su questo aspetto, cioè di aiutare il paese e tenere presente quali siano le esigenze dei cittadini che voi rappresentate. Chiedo al sindaco e l'amministrazione di riflettere a fondo su questo argomento. Grazie per l'attenzione. Ho finito.

## **Presidente del Consiglio Comunale**

Ringraziamo il Sig. Drago per il suo intervento. Passiamo la parola al dottor Spina.

**Dott. Spina:** Buonasera, Sindaco, signori consiglieri appartenenti a questo onorevole Consiglio. Anch'io manifesto la mia emozione nel prendere la parola in questa sala che per tanti anni ho frequentato assiduamente. Ringrazio il Presidente del Consiglio, particolarmente, per avere consentito lo svolgimento di questa riunione aperta ai cittadini, al contributo che io mi auguro possa dare, dall'alto dei miei capelli bianchi se mi permettete. Mi rivolgo a tanti giovani consiglieri comunali a cui ancora barba e capelli sono di colore giusto perché possano dedicare a questo argomento la giusta attenzione. Io sono fra quelli che certamente dalla cosiddetta sorella morte ha avuto grandi benefici, nel senso che ho potuto frequentare il locale cimitero per tante occasioni; ma non è questa la ragione della mia sensibilità verso questo punto. Perché già dall'amministrazione che io a suo tempo ho avuto l'onore e il privilegio di presiedere, riconosco che alla sensibilità proprio del Camposanto ho dedicato molta attenzione. E' stata nostra iniziativa, mia, dei miei assessori, dei tecnici comunali anche di necrofori e custodi, quella di avviare la costruzione dei loculi comunali. Fino a quel momento non c'erano stati i loculi comunali ma solamente quelli delle confraternite limitati, a numero chiuso e riservati esclusivamente ai soci e familiari dei soci. Abbiamo immaginato il percorso che ci ha portato alla costruzione di circa 1000 loculi che, lotto dopo lotto, hanno consentito la vendita e adesso si è arrivati alla costruzione definitiva di circa un migliaio di loculi. Da questa prima esperienza siamo passati poi all'ampliamento del cimitero e questo, per la verità, signor Sindaco, ingegnere Leonardi, io non capisco perché si parli di ampliamento non di completamento. Perché non è che stiamo facendo un qualcosa di nuovo; si tratta semplicemente di costruire viali, illuminarli e rifornirli di acqua per quello che riguarda gli spazi destinati alle tombe a cielo aperto e alle cappelle e di costruire i loculi che egregiamente chi mi ha preceduto ha definito in termini semplicissimi. Cioè non c'è bisogno di aggiungere nulla se non il fatto che se voi chiedete ad amministratori San Gregorio, Paternò, Catania, Misterbianco, ho invitato il vice sindaco attuale di Belpasso a parlare con il sindaco di Misterbianco il quale mi ha detto esplicitamente: nel momento in cui io non ho fatto il sindaco, è arrivato il progetto di Finanza del cimitero di Misterbianco. Ma vi sembra il caso che, con tutte le condizioni favorevoli che derivano, come diceva Franco Drago, poco fa, si vada a svendere i cosiddetti beni di famiglia? Perché anche di questo si tratta! Nelle passate amministrazioni abbiamo perso il Magri; ora perdiamo la gestione del Camposanto; il che significa San Gregorio, Paternò; vi lascio immaginare che cos'è la gestione delle tumulazioni in questi comuni! Noi ancora abbiamo un comune in cui oggettivamente il tutto è ancora abbastanza pulito, grazie alla gestione di tecnici, necrofori, custodi. Perché fare un progetto di Finanza? E' stato spiegato da Franco Drago e non mi ripeto. Un progetto di Finanza lo si fa perché l'imprenditore che si sottopone ad un bando per un progetto di Finanza corre dei rischi, ma qui il rischio è zero! Si tratta esclusivamente di guadagni netti da parte di chi gestirà la costruzione e gestione del completamento del cimitero. Quindi, è improprio pensare che si debba ricorrere per forza al progetto di Finanza. E' un errore sicuramente. Ho sentito qualcuno, senza far intendere che si voglia avanzare delle minacce, che parrebbe intenzionato a rivolgersi alla Corte dei Conti per grave danno erariale. Qualcuno dovrebbe riflettere su questo ma io mi limito esclusivamente a sensibilizzare la vostra attenzione perché in quel mondo del cosiddetto "caro estinto" è facile che scivoli il piede in direzione di un certo malaffare. Poiché il Camposanto di Belpasso è gestito bene fino ad ora, temo che, attraverso un modo diverso di continuare questo completamento del cimitero, noi possiamo contribuire a determinare uno scivolamento proprio verso un certo malaffare. Per cui, io vi esorto, signori consiglieri a riflettere seriamente. Noi abbiamo interrotto la raccolta di firme perché il Presidente benevolmente già ci aveva già fatto sapere che si sarebbe svolto questo consiglio comunale. Ma oltre a me ex sindaco di Belpasso, tre altri ex sindaci hanno sottoscritto quella richiesta al Sindaco e ai consiglieri comunali. Approvo quanto detto da Giuseppe Piana relativamente alla possibilità di poter impiantare un inceneritore per la cremazione. Sarebbe una struttura che darebbe sicuri guadagni dal punto di vista di chi lo gestisce. Oltre a questo, è un ulteriore incentivo a che non si allarghi all'infinito un cimitero che per altri 40 anni sicuramente con l'ampliamento che noi abbiamo fatto sicuramente non verrà più toccato. Io vi ringrazio ulteriormente della vostra attenzione e spero proprio che voi decidiate nel senso migliore per la comunità che amministrare. (deposita agli atti del Consiglio nota avente oggetto: " Petizione contro la privatizzazione del Cimitero Comunale di Belpasso " Allegata al presente atto ne costituisce parte sostanziale ed integrante)

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il Dottor Spina per il suo intervento. Invito, quindi, il dottor Mirone ad avvicinarsi alla postazione per il proprio.

**Dott. Mirone:** Buonasera. Mi associo alla nostalgia di questa aula perché anch'io ho calcato il pavimento di questa aula e così come mi rivolgevo allora e dicevo: signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri comunali e gentile pubblico, lo faccio anche stasera. Con il giornale che ho il piacere di dirigere, ho fatto un'inchiesta sul discorso del Cimitero Comunale di Belpasso, intervistando parecchie voci, come il sindaco, le persone che hanno tirato fuori questo argomento del cimitero comunale; mi riferisco all'ex segretario del PD Nunzio Di Stefano; ho ripreso il documento del PD che è contrario questa soluzione e ho intervistato, fra l'altro, anche un consigliere comunale di un comune della provincia di Padova, perché siccome questo discorso di privatizzare il cimitero è un discorso che non riguarda soltanto Belpasso, ma che riguarda tutta l'Italia, ho ritenuto di fare questo, intervistando il consigliere comunale che si chiama Alessandro Uguccione ed è rappresentante del comune di Montagnana in provincia di Padova. Chiedo ad Uguccione: che è successo a Montagnana? E lui risponde: *"nel 2016, l'ultimo anno in cui sono stato in consiglio comunale, l'amministrazione ha pensato di fare una Finanza di Progetto per la gestione trentennale dei quattro cimiteri del paese. Da quel momento, tutti i servizi cimiteriali sono gestiti da una ditta. Quattro cimiteri perché tante sono le frazioni del comune."* Cosa avete contestato all'amministrazione comunale? E lui risponde: *"la Finanza di Progetto nasce per operazioni che abbiano un rischio di impresa. Faccio un esempio: se costruisco un palazzetto dello sport, la gestione la cedo in appalto a terzi, ma chiaramente per il privato c'è un rischio di impresa; in una attività cimiteriale il rischio di impresa non c'è, dato che si tratta di un mercato eternamente in attivo. Con questo non voglio dire che una ditta non debba guadagnarci, solo che un'operazione del genere non è in sintonia con la Finanza di Progetto. Ovviamente, il problema non è solo questo".* Qual è allora? *"Da un punto di vista etico non troviamo assolutamente corretto che un servizio come quello della cura dei cimiteri quindi dei nostri cari, possa essere dato in gestione a dei privati che legittimamente pensano solamente al lucro, gravando l'utenza di costi elevati. A Montagnana, quindi, il gruppo di minoranza si è opposto con forza; ha tentato fino all'ultimo di evitare questa delibera in consiglio comunale; sono state coinvolte anche le parrocchie. Ma alla fine, con una votazione conclusasi in pareggio, nel frattempo la maggioranza era andata in frantumi sull'argomento, hanno dato in appalto la gestione del cimitero"*. Faccio io: come mai un atto così importante viene approvato nell'ultimo scorcio di legislatura? Risponde il consigliere: *"è stato fatto tutto negli ultimi mesi; il consiglio comunale che ha approvato definitivamente la delibera si è riunito nel febbraio-marzo, mentre si è andati alle elezioni a giugno; quello che ci ha colpiti è stata la fretta di chiudere la vicenda"*. Lei parla di nuovo business; perché, consigliere? *"Negli ultimi periodi, altri comuni della provincia di Padova e di Rovigo hanno portato avanti lo stesso progetto, per giunta con la stessa ditta; è un business perché, come ho detto, l'impresa non corre rischi e guadagna sempre, distorcendo il concetto di Finanza di Progetto."* Domanda: nel vostro comune ci sono delle differenze di costi tra la gestione pubblica e quella privata? *"Altro che! Dai conti che abbiamo fatto, risulta che i costi per il cittadino si sono triplicati ma il fatto più importante è che si è fatto passare il messaggio secondo il quale la gestione dei cimiteri privati avrebbe avuto una manutenzione ordinaria e straordinaria più efficiente rispetto a prima; cosa che, per adesso, almeno da noi, non si è assolutamente verificata, cioè, non si sta vedendo né la manutenzione ordinaria, né quella straordinaria. Nel progetto era prevista la costruzione di nuove cappelle e di nuovi loculi; oggi, i cimiteri del nostro paese sono ridotti peggio di prima; in compenso, i costi sono lievitati."* A quanto ammonta l'importo dell'appalto? *"A circa 17 milioni di euro per 30 anni con un utile che va dai 3 ai 5 milioni."* Quali sono le motivazioni addotte a favore di un progetto del genere? *"Il fatto che la manutenzione viene fatta in maniera più efficiente; si diceva che il cimitero dovesse diventare un gioiello, dato che il privato ha più possibilità economiche, mentre i fondi pubblici scarseggiano."* Domanda: secondo quando dice lei, questo non si sta verificando. Risposta: *"i costi esorbitanti non possono gravare sui cittadini più bisognosi; se passa un principio del genere diamo tutti ai privati e chiudiamo i comuni!"*. Domanda: quando il cimitero di Montagnana era gestito dal Comune era così in cattive condizioni? Risposta: *"diciamo che il servizio cimiteriale non eccelle, su questo bisogna essere sinceri, ma una oculata ed attenta gestione da parte dell'ente pubblico si sarebbe potuta tranquillamente fare migliorando notevolmente quello che fino ad allora non era stato fatto. Il rimedio è stato peggiore del male; un discorso è avere a che fare con amministrazione comunale, un altro con un privato che spesso ti liquida in maniera secca, senza un minimo di comprensione per chi non può permettersi certe spese e questo quando do mezzo ci sono i nostri cari morti, non è assolutamente ammissibile!"* Questo è quanto mi dice il consigliere di Montagnana. Faccio un paio di domande: se, per esempio, c'è un contenzioso fra il comune e la ditta, che succede? Che morti non se ne seppelliscono più? Se la ditta entra in sciopero, che succede? Succede che morti non se ne seppelliscono più? Spero mi dia una risposta. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il dottor Mirone per il suo intervento. Inviterei quindi il geometra Prastani ad avvicinarsi al microfono.

**Geom. Prastani:** Grazie, Presidente. Saluto i consiglieri che ci accolgono questa sera. Grazie, Sindaco. Saluto la Giunta e i cittadini presenti. Io mi onoro di rappresentare questa sera la nostra associazione Azione Sviluppo Locale e per mio tramite porta ciò che dirò subito. Non voglio entrare in merito al progetto e alla sua qualità o all'aspetto culturale che già è stato dibattuto bene prima, ma solamente sull'opportunità. Chi vi parla è stato in questi banchi per circa undici anni e quindi io so che significa prendere decisioni perché poi si ripercuotono e ti rimane addosso, appiccicata per sempre, quella identità, se hai fatto bene o sei hai fatto male. Quindi, io chiedo a tutti di riflettere bene su quello che si va a fare, perché il Project Financing, per legge, non è un obbligo. È un'opportunità che si prospetta ai Comuni e agli enti pubblici per gestire ciò che magari non si riesce a gestire bene per vari motivi, perché sappiamo benissimo che, ad esempio un teatro comunale o impianti sportivi spesso hanno dei costi nettamente superiori agli introiti e quindi si riesce difficilmente a rientrare con le spese soprattutto in periodi di magra come quelli che stiamo vivendo negli ultimi anni. Questo però non succede per il cimitero comunale! Quindi, vi voglio esortare a riflettere su questo. Come hanno detto gli altri, il guadagno per il Comune col cimitero è sempre stato altissimo perché qualcuno ci perde con un'operazione di questa; o ci perde il cittadino o ci perde il comune e quindi ci perde comunque il cittadino; perché oggi c'è un rapporto tra cittadino e comune, diretto; con i progetti finanziati, noi andiamo a mettere in mezzo una ditta privata. Il fatto che ci speculi non è una cosa negativa; è una cosa normalissima perché chi fa questo lavoro deve guadagnare, ci mancherebbe; quindi se la matematica non è un'opinione se come è stato detto i loculi non potranno costare più di quello che costano oggi e l'impresa ci deve guadagnare, attenzione a questo passaggio, sicuramente ne perderà il comune che incasserà di meno. Tra l'altro, quando si dà in appalto un'opera oggi si può usufruire di altissimi ribassi, addirittura fino al 40%. Quindi, se si facesse una gestione oculata, dando ad esempio in appalto una piccola area per la realizzazione di 50/100 loculi che rappresenterebbero la gestione dell'emergenza (non 1250 loculi), come si faceva in passato, vendendoli sulla carta e autofinanziandosi, il comune avrebbe un guadagno come ha sempre avuto. Un guadagno che poi servirebbe per gestire i servizi dei cittadini. Quindi, noi desideriamo rimarcare questa opportunità. E' chiaro che voi state governando e voi sapete quali sono le cose giuste per questo paese. Nonostante la mia candidatura nel gruppo che era all'opposizione, riconosco, tra i banchi della maggioranza, tantissimi amici e persone per bene dotate di buon senso. Noi vi chiediamo di fare attenzione e di capire se effettivamente sia necessario questo Project Financing o magari non si possa attuare un progetto di Finanza per altro, come per la piscina comunale. In quel caso il comune avrebbe una grossa spesa da coprire. Nella gestione cimiteriale, come è stato già detto, rischi non ce ne sono, in quanto, purtroppo, tutti dobbiamo fare sempre quella fine. Quindi, il nostro era solo un modo per contribuire al benessere di questa cittadinanza. Con questo, voglio ringraziarvi per averci dato questa opportunità. Buona serata.

#### **Presidente del Consiglio Comunale**

Ringraziamo il geometra Prastani per il suo intervento. Inviterei, quindi, l'insegnante Consoli per il suo intervento.

**Insegnante Consoli:** Buonasera, signor Presidente, signor Sindaco, assessori, cari consiglieri e cari amici del pubblico. Innanzitutto, devo ringraziare i promotori di questa iniziativa, il gruppo di consiglieri che ha chiesto questo consiglio aperto, perché dà l'opportunità a tutti noi cittadini di poter discutere di una questione così importante. Dal mio punto di vista sono anch'io veramente orgoglioso di ritornare in questo consiglio comunale, dopo 20 anni, da libero cittadino e dico che 20 anni fa è stato fatto tanto per il cimitero. Ora volevo chiedere una cosa: mi pare che non si stia parlando di una privatizzazione di un cimitero a Borrello, perché credo che fosse questa la richiesta del consiglio comunale, ma si stia parlando del completamento della zona est del cimitero. Allora, non vi è intelligenza senza emozione, ma ci può essere emozione senza molta intelligenza; e non è cosa che ci riguarda in questo momento. Ora, io faccio un'analisi: qual è l'utilità della politica se non quella di governare i processi come bene supremo negli interessi di tutti i cittadini che si sta rappresentando, ovvero l'intera comunità? In questi anni, sappiamo benissimo che non possiamo fare un confronto col passato, siamo in un'era nuova di continui sconvolgimenti politici e comunque c'è un dato di fatto: che i trasferimenti da parte del governo ai piccoli comuni come il nostro sono venuti sempre meno; quindi, una politica che tenga conto dei costi e dei benefici su un'azione amministrativa che dovrà svolgere nel breve e lungo periodo; una politica che vada oltre alcuni steccati ideologici che secondo me non hanno

più senso di esistere, perché stiamo parlando di questione di carattere amministrativo. Ora, vorrei assicurarmi della questione etica perché condivido pienamente sulla questione etica del cimitero, sulla nostra cultura. Io ho avuto modo di frequentare il cimitero per tanti e tanti anni considerato che ho perso mio padre in tenera età; quindi, vado a fare un'analisi specifica sulla questione del progetto di finanziamento. Io penso che il pathos che è stato creato questa sera sia un po' eccessivo e l'aspettativa che si sta creando esige che i cittadini vengano maggiormente informati. E' vero che forse per la prima volta stiamo toccando la questione dei servizi cimiteriali, però vi devo portare a conoscenza che forse si sta facendo una lotta alle streghe. Centinaia di comuni in tutta Italia (ho dei documenti che posso fornire a chi lo desidera) stanno adottando questa politica sulla gestione del cimitero affidato con un progetto di Finanza, proprio in considerazione dei costi e dei benefici. Tra l'altro, c'è un problema di emergenza soprattutto sui loculi a Belpasso. A quanto ho capito, nella nostra comunità ogni anno vengono meno 70/80 unità, creando un problema di reperibilità di loculi, tanto da costringere il Sindaco a fare una determina di esproprio alle confraternite, proprio per risolvere questo problema. Allora io mi chiedo come mai comuni anche grandi stiano adottando questa politica, come, non lontano da noi, il Comune di Motta Sant'Anastasia che è governato da un'amministrazione di centro-destra; anche il comune di Fiumicino che è un comune molto grande e che ha parecchi introiti, sta adottando questa politica. Comiso, Pedalino, Fratta Polesiana, Casaluce, Oleggio, Fiano Romano, Cervinara, Poltrone, Pordenone, Ferentino, Villabate, Castellammare. Voglio leggere alcune cose proprio per far luce su tutto ciò. Già il parere del tecnico Leonardi mi ha confortato perché mi ponevo anche io queste domande. Se i costi restano invariati per i cittadini, io possibilmente sui tempi della realizzazione mi pare che questa volta gli uffici della Regione stiano funzionando in modo diverso rispetto a tantissimi anni fa, e che le risposte quindi non so se effettivamente ci vorranno 20 mesi per la realizzazione del progetto, ma io parlo dell'utilità del progetto; *"è un fatto storico per diversi motivi"* - spiega Di Lorito, sindaco di Spoltrore: *"da molti anni la cittadinanza aspetta una soluzione al problema della carenza di loculi sul nostro territorio anche dal punto di vista amministrativo a Spoltrore che si utilizza lo strumento del Project Financing cui facciamo ricorso, perché la strada è più efficace; non va ad incidere sui vincoli del patto di stabilità e mette rapidamente l'opera a disposizione dei cittadini. Per quanto riguarda le tariffe carico dei cittadini, l'amministrazione punta a mantenere i costi invariati."* Quindi, di che cosa stiamo parlando? Mantenere i costi invariati, avere un risparmio, cioè lo possiamo pure fare noi. Dobbiamo fare una scelta politica; se dobbiamo continuare ad indebitare l'ente, quindi contrarre un finanziamento di diversi milioni di euro e fare pagare questo finanziamento e tutti gli oneri connessi al finanziamento ai cittadini, per realizzare un'opera. Poi non è vero che non è un'opera pubblica; è un'opera monumentale! Se non è un'opera pubblica questa, di che cosa stiamo parlando? Per una spesa del genere è assolutamente necessario rivolgersi a delle ditte con un capitale tale da poter assicurare la realizzazione dell'opera in tempi brevi. Non entro in questa politica perché non è di mia competenza quella del mondo dell'edilizia o dei progettisti ma, da ex amministratore, ogni qualvolta ho visto delle opere realizzate da studi esterni, il costo del progetto andava ad incidere intorno al 10% - 15%; quindi stiamo risparmiando un sacco di soldi perché il progetto è stato realizzato dai nostri tecnici, come hanno sempre fatto al meglio, con la massima professionalità. Il Project Financing ormai è un'azione imprescindibile di cui il comune non può fare a meno di dotarsi. Il finanziamento prevede un investimento complessivo e per quanto ci riguarda deve avere importanti ricadute sul nostro territorio. Dal mio punto di vista è un'opera importante; condivido il fatto che stiamo risparmiando dei soldi; stiamo mettendo a disposizione un'opera importante mantenendo gli stessi costi, perché su questo poi si gioca la partita: sui costi di ogni singolo loculo. Io ritengo che forse si potrebbero pure abbassare i costi secondo anche l'aggiudicazione dell'appalto quando si parla di ribasso dal mio modo di vedere ogni qualvolta e c'è pure un ribasso eccessivo, c'è un'opera di bassa qualità perché questa è la realtà dei fatti. Quindi, ringrazio questo civico consesso; ringrazio nuovamente i promotori per aver dato la possibilità a tutti noi normali cittadini di poter partecipare a questo dibattito. Grazie.

**Alle ore 21:04 Esce il Consigliere Rapisarda S. presenti n° 13 consiglieri assenti n° 3 Consiglieri ( Pecorino Meli Moreno, Condorelli M., Rapisarda S.)**

#### **Presidente del Consiglio Comunale**

Ringraziamo l'insegnante Consoli e concludiamo gli interventi dal pubblico col il signor Campisi.

**Sig. Campisi:** Signor Presidente, signori consiglieri, signor Sindaco, signor assessore. Io non ho nostalgia, ma sicuramente provo emozione perché sono nella casa del popolo e riconosco importanza istituzionale ai 16 consiglieri comunali che per 1/16 rappresentano i 30.000 abitanti di Belpasso. Prima di entrare

nell'argomento, per quel poco che io possa comprendere e dire, inviterei, proprio per sobrietà e rispetto della carica importante che rivestite, ad alzarvi ad ogni intervento che fate, proprio per rispetto istituzionale. Ora parliamo di Project e di quant'altro. Tenevo a dire questa cosa per un motivo molto semplice: spesso seguo i lavori dei Consigli Comunali su Facebook rimango molto male; molto male perché per me questa è una cosa importante questa è l'Agorà della città. Io non sono un tecnico, non sono un economista, per cui non parlo di Project Financing, che a malapena riesco a pronunciare, ma parlo di alcuni argomenti. Nel merito può farlo l'ingegnere Leonardi, il responsabile dei settori economici finanziari o il segretario generale perché sono tecnici. A me piace parlare e ragionare sul metodo che è una cosa diversa rispetto agli interventi che si sono succeduti. Non è emersa fortemente quella che è una necessità di questa città; quella di avere una possibilità di sepoltura, tomba, loculo, cappella che sia. La crescita demografica di questo paese è una crescita importante, per diverse ragioni che adesso accenno. Che si chiami completamento o che si chiami ampliamento poco conta; è chiaro che c'è una necessità ed è una necessità sociale; e quando si parla di necessità sociali non ci si può esimere nel valutare l'impatto culturale che quella necessità produce sulla comunità che si rappresenta, ma proprio come atto di responsabilità. Fondamentalmente ritengo che chi propone un progetto di questo tipo non credo sia stato folgorato sulla strada di Damasco; viene perché fa un investimento, perché è normale business che ci guadagni, per cui non mi scandalizza affatto l'idea di un investimento per guadagnarci; non credo che qui ci siano benefattori; non mi pare di vederne in giro; ma ci sono alcuni spunti forniti anche nell'intervento introduttivo dell'ingegnere Leonardi, importanti; perché l'ingegnere Leonardi si riferiva alle successive tumulazioni, estumulazioni e quant'altro che sono quei lavori che oggi gestiscono le piccole imprese artigiane locali. Belpasso soffre la crisi come la soffre tutta Italia, ma non in modo forte come la possono vivere Biancavilla, Adrano, Santa Maria di Licodia, Paternò, ma in modo molto più soft, perché c'è un piano regolatore che, con tutti i suoi limiti, ha dato uno spunto alla piccola impresa che, ancora oggi, qualche stanza riesce a realizzare. Se noi ci muoviamo in tal senso, non vi è dubbio che dobbiamo andare a premunirci di un piano alternativo, perché probabilmente nessuno di noi conosce l'indotto che si muove attorno al cimitero per quanto riguarda la costruzione delle nuove tombe, la sistemazione, la manutenzione, le estumulazioni straordinarie e quant'altro. Piccoli lavori ma un insieme di piccoli lavori che diventa valore aggiunto nell'economia locale perché chiaramente non cercherò mai un muratore di Camporotondo per fare un'estumulazione su Belpasso! La prima cosa che faccio, cerco il custode chiedendo di chi si occupi di questi lavoretti. Sono sempre state individuate, in questi casi, delle "dittarelle" locali. Non stiamo parlando di colossi; non stiamo parlando di chi realizza la Torino-Lione, ma la cosa che più mi lascia perplesso è questa: si presenta un progetto che ha dei costi; io non ho dubbi ma proprio perché ho imparato a conoscerlo ad apprezzarlo negli ultimi 25 anni, sulla capacità progettuale dell'ingegnere Leonardi e di tutto lo staff tecnico; ho avuto modo di sperimentarlo assieme ad altri amici assessori anche qua presenti in aula nella realizzazione della circonvallazione progettata da tecnici del comune di Belpasso progettata da tecnici del comune di Belpasso. Tornando al ragionamento, dico nessuno ha riferito in questa aula di quella che potrebbe essere la capacità di indebitamento dell'ente? Cosa voglio dire? Questo comune può contrarre mutui? Se sì, per quanto? Qualcuno ha fatto questo ragionamento? Non mi pare che sia emerso stasera. Ma ci siamo resi conto che c'è una strada alternativa? Quante sono le domande giacenti negli uffici comunali di richiesta di tombe, cappelle e quant'altro? Io sappiamo? Ma avete chiesto o abbiamo chiesto una manifestazione di interesse a coloro i quali hanno fatto le domande? Sapete cos'è la manifestazione di interesse? La manifestazione di interesse è un impegno; le imprese edili vendono sulla carta, fanno i compromessi, fanno liquidità, costruiscono e completano l'opera. Per questo vi dico è un problema di metodo; è un problema della visione che ognuno di noi ha della città. Per cui, project financing o qualsiasi altra cosa non appartiene a me la scelta; appartiene a questo civico consesso che io rispetto e del quale rispetterò qualsiasi tipo di scelta. Non potevo, però, esimermi dal dire quello che penso perché ancora il cervello all'ammasso non c'è riuscito nessuno a portarmelo; rischio l'Alzheimer probabilmente, pazienza, sono i rischi dell'età. Però, prima di andare oltre, valutate tutte le possibilità! Perché il circuito che si può realizzare è quello di poter avere una liquidità che ci permetta di realizzare un'opera. Non mi si dica che dobbiamo fare per forza le opere di urbanizzazione. E' vero, ma ci sono risposte nel breve, medio e lungo termine; ci sono risposte progettuali che vengono fornite dagli uffici tecnici comunali che hanno dimostrato ampiamente capacità progettuale. Perdonatemi la mia foga ma io sono innamorato della mia città e il cimitero mi appartiene perché sono belpassese; qui sono nato e qui prego Dio di morirci. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** ringrazio il signor Campisi per l'intervento. Diamo la parola al Sindaco.

**Alle ore 21:13 rientra il Consigliere Rapisarda S. presenti n° 14 consiglieri assenti n° 2 Consiglieri ( Pecorino Meli Moreno, Condorelli M.)**

**Sindaco:** Grazie, signor Presidente. Chiedo scusa se non mi alzo ma purtroppo il microfono è corto. Se mi alzassi, non si sentirebbe più niente. Provvederemo a far installare dei microfoni un po' più lunghi. Intanto, buonasera a tutti i consiglieri presenti e al pubblico presente. Ho notato che tutti gli interventi sono stati fatti da ex amministratori e ringrazio tutti per il garbo degli interventi e per il tono, perché questa sera deve esserci anche un tono diverso. Quindi, intanto ringrazio tutti per il tono utilizzato, sempre e comunque propositivo e non tanto per criticare. Chi fa il sindaco è chiamato a fare delle scelte che si devono fare in base alle esigenze e si valutano i bisogni. Io sono stato assessore al cimitero dal 2013 al 2015 e conosco perfettamente la situazione cimiteriale, le aree cimiteriali, gli spazi disponibili e quant'altro, come è gestito e in che modo. Di fatto, oggi, non voglio dire per negligenza ma per lasciare andare le cose, ci troviamo in una situazione dove il cimitero sta scoppiando; non c'è più dove mettere i nostri morti; sono stato costretto, mio malgrado, a fare un'ordinanza che andasse a requisire i loculi delle confraternite, cosa assolutamente politicamente impopolare, ma ho dovuto farlo perché nella camera mortuaria siamo arrivati ad avere oltre 15 bare! E questa è un'emergenza e l'emergenza va gestita. E quando si deve gestire un'emergenza si fa qualcosa; quando si fa qualcosa, si prendono delle decisioni. La decisione di ampliare o completare il cimitero è una decisione che parte del 2010, con il Sindaco Papale e poi con il Sindaco Caputo se ne parlò e si ragionò. Si parlò di Project già da allora quando ancora la normativa era diversa. Ha detto bene l'ingegnere che dal 2010 questo Project è stato scritto per nove anni nel Piano Triennale delle opere pubbliche e nessuno se n'è accorto. Forse lo state notando soltanto oggi; è stato scritto per nove anni; io lo vedo scritto e lo voglio realizzare. Tra l'altro, non è qualcosa che mi sono inventato oggi; l'ho scritto nel mio programma elettorale; quando io ho presentato il programma elettorale ho scritto che una possibilità di ampliamento del cimitero sarebbe stata, a mio avviso, quella del Project. Abbiamo da costruire ormai l'ultima stecca di loculi possibile all'interno dell'area cimiteriale già esistente: sono 72 loculi, già tutti occupati perché abbiamo messo questi defunti nelle confraternite. Quando sarà completata la stecca di loculi verranno estumulati dalle confraternite e sistemati nei propri loculi. Il cimitero è saturo; non c'è più dove mettere nulla. Quando noi facciamo i loculi, li diamo in appalto, non li diamo alle ditte di Belpasso o ai nostri amici. L'ultimo appalto è stato vinto da una ditta di Trapani. Non capisco come io possa far lavorare le imprese di Belpasso, a meno che non faccia un abuso o un illecito. Si fanno le gare; chi le vince lavora. Le ultime gare relative alla costruzione delle stecche di loculi se le sono aggiudicate ditte che non sono di Belpasso e neanche quelle precedenti. Quindi, non capisco questo problema. Riguardo al fatto che il Comune ci guadagni, il comune ci deve guadagnare. Tra l'altro il ricavato per la vendita dei loculi e tombe rappresenta un fondo a destinazione vincolata che va reinvestito nell'area cimiteriale. Riguardo l'intervento di Campisi sulla capacità di indebitamento, non so se qualcuno di voi consiglieri o pubblico presente si sia andato a guardare il bilancio del comune. Nel bilancio del comune c'è la capacità di indebitamento dell'ente. Il problema è: perché devo indebitare l'ente per realizzare quest'opera? Perché dovrei fare un mutuo di €5.000.000 che dovrà pagare l'ente? Sicuramente i soldi rientreranno, ma quando? Ma perché io devo andare ad indebitare l'ente per €5.000.000 in una situazione finanziaria che non è florida e voi lo sapete. Non siamo un comune in predissesto, né in dissesto, ma neanche le casse del comune sono così floride. Quindi, io non mi sento di andare a indebitare l'ente per realizzare quest'opera; è una scelta che fa l'amministrazione. La possibilità di realizzare il Project ci consegnerà 1280 loculi. Parliamo della sfera emotiva. Vengono tantissime persone, dietro la mia porta, e mi dicono: *è morta mia moglie; io vorrei acquistare il loculo accanto a quello di mia moglie*. Non si può fare; non è possibile non è stato possibile gli ultimi 10 anni perché i loculi, secondo regolamento comunale, vengono assegnati con un sistema ben preciso; quindi, il marito e la moglie vicini non ci possono stare. Visto che dobbiamo trattare anche la sfera emotiva, costruire 1280 loculi ci darà la possibilità di cambiare il regolamento e di mettere marito e moglie vicini. Mirone, ci sono tanti esempi negativi di Project e tanti positivi. Ci sono tanti esempi negativi di lavori dati in appalto e tanti positivi. Noi abbiamo in corso degli appalti in cui qualcuno sta andando bene altri stanno dando problemi con le ditte. Sono lavori pubblici; quando tu dai un appalto puoi trovare qualcuno che lavora bene e qualcuno che lavora male. Se lo può aggiudicare anche qualcuno che ha parenti mafiosi; può succedere anche questo; ma è la legge e noi rispettiamo la legge. Quindi, mi sento di dire che forse non è l'unica soluzione, ce ne sono altre, è vero; però, dico che quando ci sono le emergenze, vanno gestite. E quando gestisci un'emergenza devi fare qualcosa. Se continuiamo a discutere per altri due anni, saremo costretti a seppellire i nostri morti in un altro comune! Perché non c'è veramente più posto e tra un po' non ci sarà posto manco nelle confraternite con le quali, fra l'altro, stiamo avendo problemi perché stiamo andando ad occupare loculi di altri che lo hanno

acquistato. Io capisco tutte le vostre istanze, ma il problema va risolto. Avevo un'altra delibera da fare sul cimitero; l'ho fermata proprio per aspettare il consiglio di stasera; ma se operativamente e velocemente riusciamo ad avere una soluzione alternativa, magari parliamone; ma deve essere operativa e veloce! Ripeto, da dieci anni questo progetto è scritto nel Piano Triennale delle opere pubbliche e nessuno l'ha cambiata! Nessuno ha proposto di metterci qualcos'altro! Io sono andato a prendere una cosa scritta nel Piano Triennale e la sto realizzando. Ben vengano tutte le proposte, purchè siano proposte reali. Io stasera non ne vedo; magari sbaglio. Semmai, in privato, potremo discuterne tecnicamente. Mi riservo di intervenire in caso di altre sollecitazioni.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Diamo quindi la parola al consigliere Borzi.

**Consigliere Borzi:** Grazie, Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta i consiglieri, quanti ci seguono da casa e soprattutto il pubblico presente. Spero di essere veloce. Credo si debba inquadrare bene il tema della discussione stasera. Come ha detto bene il signor Drago, parliamo di un problema che si trascina da diversi anni, da tanti anni. Mi corregga l'ingegnere Leonardi, ma ci sono richieste, graduatorie di spazi dove poter costruire la tomba o la cappella, sin dal 2004; parliamo di 15 anni fa! Quindi, non soltanto come diceva il sindaco, c'è una proposta di Project dal 2010, ma abbiamo un problema che la città ha esplicitato a partire dal 2004; quindi, non è un problema che è stato creato negli ultimi sei mesi o negli ultimi cinque anni. Ha detto bene il sindaco: non c'è stata finora nessuna proposta alternativa a quella di dire lo fa il comune. Ma siccome si parlava di tempistiche, qual è il principio secondo cui qualora lo faccia il Comune noi andiamo a guadagnare in tempo? Il Comune cosa fa? Domani mattina telefona a una ditta e le dà le chiavi del cimitero e iniziamo a fare i lavori? Non credo, visto che comunque si deve passare sempre da una gara e si è soggetti alle tempistiche dettate dalla legge. Il Project di cui stiamo parlando è un Project che non svende nessun'area comunale; non svende nessun cimitero; semmai, il privato acquisisce per vent'anni, e solo per vent'anni, la mera gestione del cimitero, non la proprietà. Parliamo di un Project di un eventuale proposta che parte da una garanzia, a mio avviso, che è la garanzia di un progetto che fa l'ufficio tecnico; il progetto su cui qualsiasi privato che partecipa alla gara dovrà confrontarsi, senza speculare. Per quanto concerne il lavoro delle ditte locali io non capisco come il comune possa garantire che questo tipo di lavoro venga svolto dalle ditte locali. Questo sarebbe un progetto valutato dall'Urega e quindi sarebbe assolutamente impossibile favorire o indicare una ditta locale secondo un eventuale principio di territorialità che non esiste. Quindi reputo l'idea del Project un'idea non soltanto utile ma necessaria perché la situazione, come è stata detto più volte, è una situazione di forte emergenza. Riguardo l'ambito economico, al di là della capacità di indebitamento o meno del comune, perché comunque andremo a contrarre un mutuo in un'epoca storica in cui i trasferimenti centrali trasferimenti regionali e statali non sono più diciamo così fissi ma mutano, e molto spesso anche di tanto di anno in anno, quindi la capacità di indebitamento potremmo avercela adesso ma avere il problema più avanti perché, è vero che il comune riprende le somme, ma dipende quando vende l'ultimo loculo. Col Project, invece, tutto questo non avverrebbe. L'ultima cosa che mi premeva sottolineare è che parlare di un possibile intervento alla Corte dei Conti per danno erariale mi sembra davvero troppo! La Corte dei Conti dovrebbe andare a revocare tutti i progetti di Finanza che sono stati fatti sulle opere cimiteriali; quelli già conclusi e quelli già in essere e previsti dalla legge. Adombrare questo ulteriore spettro mi sembra davvero eccessivo e soprattutto un modo per distorcere quella che è la realtà dei fatti. Quindi, per quello che mi riguarda, sono aperto al confronto con idee alternative che tengano però conto di tutti quanti gli aspetti: quello economico, quello della celerità dei tempi e quello della validità del progetto e della realizzazione. Ribadisco che il problema non è nato ieri; è un problema che c'è da tempo e se oggi ci ritroviamo ancora a discutere se prendere l'una o l'altra strada, che poi è sempre l'unica (lo faccia il comune) evidentemente perché in questi anni ciò che poteva essere fatto, in termini alternativi a questo progetto, non è stato fatto. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il consigliere Borzi per il suo intervento. Diamo la parola al consigliere Santonocito.

**Consigliere Santonocito:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ho preso visione del progetto il prato poc'anzi dall'ingegnere Leonardi e devo dire che è un ottimo progetto; la costruzione di 1280 loculi e 28 cappelle gentilizie da 12 posti e 92 tombe interrato da 6 loculi, per un totale complessivo di 2168 posti, se non erro, risolverebbe almeno per i prossimi 12/15 anni i problemi di questo paese. Io sono amministratore



insieme a molti di voi da qualche anno e ogni anno affrontiamo lo stesso problema d'emergenza dei loculi. Realizzando questo istituto della finanza di progetto, ritengo che sia una ottima soluzione; tant'è che la realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per la pubblica amministrazione sicuramente costituisce un modello ormai consolidato per il finanziamento e la realizzazione più rapida delle opere. Diversi centri anche limitrofi utilizzano già questo tipo di progetto per quanto riguarda la realizzazione e la gestione dei cimiteri. Qualche amico che praticamente ha fatto l'intervento poc'anzi ne ha illustrati diversi e vorrei aggiungere anche il comune di Misterbianco, il comune di Paternò e diversi altri comuni come San Stino di Livenza il cui progetto è stato addirittura inserito dal sindaco del Movimento 5 Stelle nel suo programma. Per non andare lontano, anche il comune di Bagheria, amministrato dai 5 Stelle, lo ha inserito nel proprio programma. Quindi, ritengo che sia un ottimo progetto e se non ci sono alternative o comunque proposte più idonee, penso sia il progetto da portare avanti.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringrazio il consigliere Santonocito per il suo intervento. Diamo la parola alla consigliera Vadalà.

**Consigliera Vadalà:** Grazie, Presidente. Buonasera alla Giunta, a tutti i miei colleghi consiglieri, al pubblico che ci segue in aula e quello che ci segue da casa. Per prima cosa, parlo da sorella, da figlia, da libera cittadina e in seguito come esponente politico, perché qui stasera ho visto una bella passerella ma non credo che siano stati tutti amanti della propria città, soprattutto un paio che hanno parlato di malaffare e danno erariale. Secondo me, non c'era veramente modo proprio di discutere di questa cosa, conoscendo il codice degli appalti di oggi. Mi è piaciuto molto l'intervento di Giuseppe Piana, perché è stato propositivo rispetto agli altri, anche se ritengo che spendere 2 milioni e mezzo per un forno crematorio non potrebbe risolvere il problema, primo per una questione di etica e in secondo luogo perché ne stanno costruendo uno a Misterbianco e quindi non sarebbe più appetibile da un punto di vista della fruizione da parte di altri paesi. Posso dire che secondo la mia esperienza fatta come delegata al cimitero, ogni giorno mi rendo conto di tantissimi problemi che si creano all'interno dello spazio cimiteriale in cui sono sepolti tutti i nostri cari e in cui andremo a finire anche noi. Quindi, cerchiamo di avere più rispetto quando si parla di delicatezza, perché la delicatezza è quella che si pone di fronte al fatto che mettere delle salme all'interno di confraternite e poi spostarle dopo qualche mese, comporta un danno emotivo alle famiglie che rivedono nuovamente la salma del proprio caro fare un piccolo un percorso e andare nei loculi; è una cosa veramente triste, secondo me, e che riapre molte ferite che forse mai passeranno. Penso anche a quello che mi viene detto ogni giorno dai vecchietti che hanno fatto una domanda dal 2004 e che mi chiedono dove sia finita. E' anche un motivo culturale quello di costruirsi la tomba per guadagnarsi un posto per l'eternità. Ricordo anche le parole di una mamma che ha perso il figlio a 35 anni che mi ha detto: *“mio figlio aveva dei soldi messi da parte; non si può sposare ma io voglio una tomba per mio figlio! Quando sarà possibile avere questa tomba?”* Sono questi gli atti di delicatezza che noi dovremmo mostrare nei confronti dei nostri cittadini ai quali non importa che sia fatto con un progetto o che sia fatto a livello comunale, ma importa solamente che ci siano dei posti e che vengano sfruttati per i loro parenti prossimi. Quindi, anche il discorso che faceva il sindaco, marito e moglie, è veramente fantascienza. Perché non possono stare insieme, loro che hanno deciso di stare insieme per tutta la vita e anche dopo? Perché non gli dobbiamo non permettere questa cosa? Pensiamoci bene prima di fare un consiglio aperto su degli argomenti pretestuosi, perché per chi ci passa ogni giorno, non è facile pensare che il proprio caro devo restare 15 giorni nella camera mortuaria aspettando di essere sepolto! Detto ciò, io ringrazio moltissimo l'ingegnere Leonardi che si prodiga ogni giorno affinché venga effettuato questo bando. lo porterà a termine quindi lo ringrazio moltissimo e mi dispiace che qualcuno lo abbia additato come incompetente, perché lui è una persona molto precisa; si è fatto anche un discorso sul tecnico di cui io non mi rendo capace, perché il nostro tecnico ingegnere Leonardi è abbastanza evoluto ed erudito per conoscere le leggi di oggi e capace di portare avanti questo bando che si spera ci produrrà finalmente questi posti al cimitero. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo la consigliera Vadalà per il suo intervento. Diamo la parola al vicesindaco Di Mauro.

**Vicesindaco Di Mauro:** Grazie, Presidente. Semplicemente per puntualizzare ciò che il dottor Spina aveva detto riguardo al fatto che non mi ero informato in merito alla situazione di Misterbianco. Io mi sono informato e non ho trovato veramente tutti questi disagi. L'unica perplessità era che non sono stati seguiti attentamente

i lavori e quindi qualcuno aveva perplessità sull'utilizzo dei materiali. Per quanto riguarda il resto nessuno ha manifestato lamentele. Volevo solo precisare questo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il Vicesindaco. Diamo, quindi, la parola all'assessore Pappalardo.

**Assessore Pappalardo:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ho avuto modo di apprezzare gli interventi perché comunque il consiglio comunale aperto è un'opportunità per tutti anche per cercare di recepire delle soluzioni alternative che, devo dire, non ho sentito, anche perché un buon amministratore deve gestire sia le esigenze che le emergenze. Le esigenze vanno gestite nella quotidianità, le emergenze sono quei momenti in cui bisogna correre. Ho apprezzato l'intervento del l'ex consigliere Giuseppe Piana su un'opportunità nuova ma questo non risolve il problema dell'ampliamento del Cimitero. Ho apprezzato tutti gli interventi, anche quello del signor Drago. Si parlava del passato però oggi l'emergenza ci porta a guardare al futuro e quindi dobbiamo accelerare per risolvere i problemi. Ho apprezzato l'intervista di Mirone; sarebbe stato bello sentire l'intervista del sindaco di Motta, leader leghista, che ha sposato il progetto come opportunità per il comune. Quindi, ritengo che le idee siano tante. Anche sulla raccolta firme, interrotta perché c'è stata questa opportunità o magari per altri motivi. Mi suona anomala anche la firma dell'ex sindaco Papale che ha promosso forse in prima battuta l'idea di attingere al Project per risolvere questa emergenza. Se vogliamo guardare la sensibilità, come diceva benissimo il sindaco che mi ha preceduto, non dobbiamo guardare il profitto (che poi parliamo di fondi vincolati, quindi, profitto non ce n'è). Quindi, oggi è l'unica opportunità per dare una soluzione ad un problema annoso che si ripete da diversi anni. Io sono consigliere comunale da sei anni e devo dire che ogni anno si lavora sulle emergenze. E' sicuramente triste attraversare i momenti di quando si subisce un lutto e sapere che il proprio caro deve restare immagazzinato in una stanza, nell'attesa di una soluzione che nessuno vuole trovare. Secondo me oggi il Project costituisce una vera opportunità per risolvere i problemi dei belpassesi. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Diamo la parola al Sindaco e poi concludiamo con l'assessore Guglielmino.

**Sindaco:** Solo per una precisazione: quando abbiamo strutturato il progetto con l'ingegnere Leonardi, proprio perché pensavo anche alle maestranze locali, si è deciso di fare solo i rustici, quindi solo il cemento; poi, ognuno, chiamando chi vuole, chiamando sicuramente un belpassese, può completare come vuole, mettere il marmo di Carrara, mettere l'angelo, quello che vuole. Io può completare come vuole facendo lavorare maestranze e ditte locali. Quindi su questo un minimo di attenzione c'è stata. Non stiamo consegnando le tombe o le cappelle gentilizie già finite. Anche noi abbiamo pensato che possano lavorare i cittadini di Belpasso. Solo per fare questa precisazione.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo il Sindaco. Diamo, quindi, la parola per concludere, all'assessore Guglielmino.

**Assessore Guglielmino:** Grazie, Presidente. Saluto i consiglieri, quanti ci seguono in sala e quanti ci seguono da casa. Io darò un piccolo contributo in quanto anch'io nella passata amministrazione ho rivestito il ruolo di assessore ai servizi cimiteriali e anch'io ho dovuto far fronte a necessità che si sono presentate durante la scorsa legislatura e che tuttora si presentano. Questa problematica forse è partita da un mio intervento fatto qui in consiglio comunale qualche mese fa in cui diedi inizio alla parola Project per la questione della realizzazione di alcuni dei loculi cimiteriali, perché avevamo il problema di sepoltura. Sono ancora oggi convinto della bontà della progettazione; per questo voglio ringraziare innanzitutto gli uffici, perché non sempre facciamo attenzione al fatto che siamo un ente sotto organico e gli uffici non solo predispongono la progettazione dei loculi cimiteriali ma, con poco organico, si occupano anche di altro tipo di progettazione. Quindi, voglio ringraziarli innanzitutto per aver predisposto questo progetto. Per quanto riguarda la bontà dello stesso, qualcuno diceva se era stata fatta negli anni una sorta di manifestazione di interesse su tutte le domande protocollate al comune per la richiesta dei terreni cimiteriali. Ebbene, fu fatta; non mi ricordo bene l'anno; si chiedeva a ognuno dei richiedenti la possibilità di anticipare una somma per effettuare le lavorazioni inerenti le opere di urbanizzazione primaria; ci sono state 3 risposte su 170. Anche quella strada era stata percorsa e non ha avuto buon frutto. Io posso dire dalla mia esperienza che ho avuto che per realizzare una stecca di loculi impieghiamo circa otto/nove mesi. Quindi, in otto/nove mesi potremmo

avere anche la progettazione non di 72 loculi ma bensì di 2100 posti. Se noi continuassimo ancora con la metodologia che abbiamo adottato fino ad oggi, avremmo sempre ritardo sul ritardo perché ricordo quando io sono stato assessore e abbiamo attivato la penultima stecca, già era piena. Subito abbiamo iniziato i lavori di progettazione per l'ulteriore stecca e ancora oggi devono partire i lavori. Quindi, secondo me, si accumulerebbe ritardo su ritardo. Invece, il Project ci assicura che in un solo appalto venga realizzato tutto l'intero ampliamento. Tra l'altro, ho sentito dire questa sera di gestione del cimitero; non si è specificato che la gestione del cimitero riguarderà solamente l'ampliamento non dell'intero cimitero cimitero rimane del comune di Belpasso anche come l'ampliamento; la gestione del vecchio cimitero sarà sempre a livello comunale. Naturalmente sarà d'obbligo e credo che sia scontato che debba essere così che la parte in ampliamento deve essere mantenuta è gestita da chi ne detiene la concessione fino al termine del progetto. Io credo che stasera sarebbe stato opportuno da parte degli intervenuti portare qualcosa di più propositivo. Io l'ho vista come una bocciatura, più che tecnica, politica per quanto riguarda una scelta che ha fatto questa amministrazione. Spero che si possa ancora avere da parte della minoranza e della maggioranza la possibilità di qualche suggerimento in aiuto non dell'amministrazione, ma in aiuto di tutta la cittadinanza, perché il problema non è dell'amministrazione Motta, dell'amministrazione Caputo, tantomeno della minoranza o maggioranza attuale. È una problematica che ci investe tutti quanti e noi crediamo di poter portare avanti la risoluzione di questa problematica, appunto, con il Progetto di Finanza. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Ringraziamo l'assessore Guglielmino per il suo intervento. Prima di concludere, volevo semplicemente dire che da un lato stasera abbiamo ascoltato dei dubbi e delle perplessità che venivano dalla cittadinanza; dall'altro abbiamo l'idea di un Project, non firmato Motta, ma che affonda le radici ben più lontane da questa amministrazione. Questa amministrazione ha semplicemente spolverato questo nome e lo ha portato avanti. Sono sicuro della qualità di far collabire i dubbi della cittadinanza con i bisogni del comune e che ha questa amministrazione e di conseguenza, una volta trasmesso gli atti di questo Consiglio alla Giunta, sono sicuro che si troverà una soluzione valida poter procedere nel migliore dei modi per tutta la cittadinanza. Che sia quella del Project, mi sembra chiaro dagli interventi. Detto questo, ringrazio il pubblico che ci segue da casa, chi è intervenuto con la presenza e chi è intervenuto esponendo le proprie perplessità, i consiglieri presenti, l'amministrazione tutta e gli addetti ai lavori. Dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale.

Esauriti i punti posti all'ordine del giorno, Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21:55.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente  
Gaetano Campisi**

**Il Consigliere Anziano  
Fto Dott.ssa Fiorella Vadalà**

**Il SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Loredana Torella**

Verbale firmato digitalmente

---

---